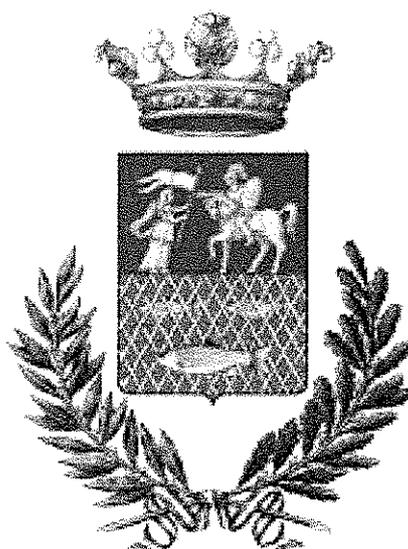




Comune di RIETI



Relazione di fine mandato del Sindaco Simone Petrangeli

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

Indice

Introduzione alla Relazione di Fine Mandato.....	4
Parte 1 – Dati generali.....	5
1.1 <i>Popolazione residente al 31-12-2016.....</i>	5
1.2 <i>Organi politici.....</i>	5
1.3. <i>Struttura organizzativa.....</i>	8
1.4. <i>Condizione giuridica dell'Ente.....</i>	8
1.5. <i>Condizione finanziaria dell'Ente.....</i>	8
1.6 <i>Situazione di contesto interno/esterno.....</i>	8
2. <i>Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL).....</i>	8
Parte 2 – Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato	9
1. <i>Attività normativa.....</i>	9
2. <i>Attività tributaria.....</i>	10
2.1. <i>Politica tributaria locale.....</i>	10
2.1.1. <i>ICI/Imu.....</i>	10
2.1.2. <i>Addizionale Irpef.....</i>	10
2.1.3. <i>Prelievi sui rifiuti.....</i>	11
3. <i>Attività amministrativa.....</i>	12
3.1. <i>Sistema ed esiti dei controlli interni.....</i>	12
3.1.1. <i>Controllo di gestione.....</i>	14
3.1.2. <i>Controllo strategico.....</i>	14
3.1.3. <i>Valutazione delle performance.....</i>	16
3.1.4. <i>Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL.....</i>	16
Parte 3 – Situazione economico finanziaria dell'Ente.....	17
1. <i>Situazione economico finanziaria dell'Ente.....</i>	17
1.1. <i>Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:.....</i>	17
1.2. <i>Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.....</i>	18
1.3. <i>Gestione di competenza.....</i>	19
1.4. <i>Risultati della gestione.....</i>	21
1.5. <i>Utilizzo avanzo di amministrazione:.....</i>	23
2. <i>Gestione dei residui.....</i>	24
2.1. <i>Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.....</i>	28

2.2. Rapporto tra competenza e residui	29
3. <i>Patto di Stabilità interno</i>	30
4. <i>Indebitamento</i>	31
4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente	31
4.2. Rispetto del limite di indebitamento	31
4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata	31
4.4. Rilevazione flussi:	32
5. <i>Conto del patrimonio in sintesi</i>	33
6. <i>Conto economico in sintesi</i>	34
7. <i>Riconoscimento debiti fuori bilancio</i>	34
8. <i>Spesa per il personale</i>	35
8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	35
8.2. Spesa del personale pro-capite	35
8.3. Rapporto abitanti dipendenti	35
8.4. Rapporti di lavoro flessibile	35
8.5. Spesa per rapporti di lavoro flessibile	35
8.6. Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni	35
8.7. Fondo risorse decentrate	35
8.8. Esternalizzazioni	36
PARTE 4 - Rilievi degli organismi esterni di controllo	37
1. <i>Rilievi della Corte dei conti</i>	37
2. <i>Rilievi dell'organo di revisione</i>	41
Parte V – Contenimento della spesa e società partecipate	42
1. <i>Azioni intraprese per contenere la spesa</i>	42
2. <i>Organismi controllati</i>	43
2.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma i, numeri i e 2, del codice civile.....	43
2.1.1 Esternalizzazione attraverso società:	43
2.1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	46
2.2 Cessione società	48

Introduzione alla Relazione di Fine Mandato

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Parte 1 – Dati generali

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016

La popolazione del Comune di Rieti al 31 dicembre 2016 è pari a 47.698 abitanti.

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	PETRANGELI SIMONE	
Vicesindaco	PARIBONI EMANUELA	08/06/2012
Assessore	MARIANTONI STEFANIA	08/06/2012
Assessore	MEZZETTI ALESSANDRO	08/06/2012
Assessore	BIGLIOCCHI PAOLO	08/06/2012
Assessore	UBERTINI CARLO	08/06/2012
Assessore	DEGNI MARCELLO	08/06/2012 - 02/01/2014
Assessore	CECILIA ANDREA	08/06/2012 01/11/2014
Assessore	GIULI VINCENZO	04/09/2013
Assessore	GIOVANNI LUDOVISI	26/02/2015
Assessore	ANNAMARIA GRAZIA MASSIMI	26/02/2015
Assessore	VINCENZO DI FAZIO	26/02/2015

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Marroni Gian Piero	8/6/2012
Consigliere	Fiorenza Alessandro	22/05/2012
Consigliere	De Marco Bernardino	22/05/2012
Consigliere	Cittonelli Tonina	23/02/2017
Consigliere	Chiarinelli Bruno	09/03/2015
Consigliere	Barbante Ilaria	22/05/2012
Consigliere	Gianni Gianfranco	12/12/2016
Consigliere	Appolloni Giacomo	19/06/2012
Consigliere	Bizzoca Gabriele	22/05/2012
Consigliere	Pascasi Vitaliano	08/09/2015
Consigliere	Munalli Simone	22/05/2012
Consigliere	Miccadei Simone	22/05/2012
Consigliere	Donati Emanuele	22/05/2012
Consigliere	Marchili Fabrizio	19/06/2012
Consigliere	Maffei Daniele	22/05/2012
Consigliere	Grillo Arianna	22/05/2012
Consigliere	Franceschini Pamela	22/05/2012
Consigliere	Piermarini Alessio	22/05/2012
Consigliere	Zepponi Enrico	22/05/2012
Consigliere	Fioravanti Ivano	19/06/2012
Consigliere	Perelli Antonio	22/05/2012
Consigliere	Sanesi Giuliano	22/05/2012
Consigliere	Nobili Lidia	22/05/2012
Consigliere	De Santis Oreste	18/01/2016
Consigliere	Sebastiani Andrea	22/05/2012
Consigliere	Cascioli Sonia	22/05/2012
Consigliere	Festuccia David	22/05/2012

Consigliere	Beccarini Michele	08/09/2015
Consigliere	Gerbino Luigi	22/05/2012
Consigliere	Sabetta Walter	22/05/2012
Consigliere	Antonacci Enzo	22/05/2012
Consigliere	Vassallo Maurizio	11/05/2016
Consigliere	Di Fazio Vincenzo	Dal 19/06/2012 al 26/02/2015
Consigliere	Leuratti Giovanni	Dal 09/03/2015 al 30/11/2016
Consigliere	Quattrini Sergio	Dal 22/05/2012 al 13/02/2017
Consigliere	Rinaldi Carmine	Dal 22/05/2012 al 6/05/2016
Consigliere	Fabbro Daniele	Dal 18/09/2014 all'8/01/2016
Consigliere	Gherardi Silvio	Dal 22/05/2012 al 31/08/2015
Consigliere	Ruggeri Emanuele	Dal 09/03/2015 al 31/08/2015
Consigliere	Massimi Annamaria	Dal 22/05/2012 al 26/02/2015
Consigliere	Ludovisi Giovanni	Dal 22/05/2012 al 26/02/2015
Consigliere	Diana Giuseppe	Dal 22/05/2012 al 15/09/2014

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Battista Fabio, Martino

Numero dirigenti: 5

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente: 350

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente ha aderito alla procedura di pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. nel 2013 con delibera di Consiglio Comunale in data 04/02/2013, ha approvato la deliberazione n. 3, resa esecutiva dal 15/04/2013, rubricata: "Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista e disciplinata dall'art. 243 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dal D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito, con modificazioni nella legge 7 dicembre 2012, n. 213".

Il Comune di Rieti ha formalizzato il piano di riequilibrio con deliberazione di C.C. n. 42 dell'11/06/2013 e lo ha trasmesso il 13/06/2013 al Ministero dell'Interno con nota n. 26161 e alla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti.

Il piano è stato approvato dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 42/2014.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nelle diverse aree nel corso del periodo di mandato non sono state riscontrate criticità rilevanti tali da essere segnalate.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Nell' anno 2012 i parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie sono 10 di cui 2 hanno un valore che supera la soglia.

Nell'anno 2015 i parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie sono 10 di cui 4 hanno un valore che supera la soglia.

Parte 2 – Descrizione attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato

1. Attività normativa

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Deliberazioni di Giunta adottate durante il mandato

ANNO	TOT. DELIBERE ADOTTATE
2012	2
2013	7
2014	23
2015	3
2016	5
2017	0
TOTALE DELIBERE	

Deliberazioni di Consiglio adottate durante il mandato

ANNO	TOT. DELIBERE ADOTTATE
2012	3
2013	12
2014	10
2015	12
2016	5
2017	1
TOTALE DELIBERE	

2. Attività tributaria

2.1. Politica tributaria locale

2.1.1. ICI/Imu

Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale*	0,6%	0,6%	0,00	0,00	0,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00(*)	200,00(*)	200,00(*)
Altri immobili	1,06%	1,06%	0,89%	0,89%	0,89%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%	0,2%	0,00	0,00	0,00

Alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa 0,4%;

Terreni diversi dalle aree fabbricabili 0,5%.

* per le annualità 2014-2015-2016 per le abitazioni principali di cui alle categorie A/1, A/8, A/9 aliquota IMU 0,43%

Aliquote TASI	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale*	0,25%	0,25%	0,00
Altri immobili	0,25%	0,25%	0,25%
Immobili cat.D	0,23%	0,23%	0,23%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,1%	0,1%	0,1%

* per l' annualità 2016 per le abitazioni principali di cui alle categorie A/1, A/8, A/9 aliquota TASI 0,25%

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	Tributo	Tributo	Tributo	Tributo	Tributo
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	202,98	197,36	200,70	200,83	202,11

L'Amministrazione Comunale ha perseguito l'obiettivo di non aumentare la pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese tenendola invariata nel corso del quinquennio. Inoltre è stata concessa l'esenzione del pagamento per le famiglie in disagio economico. Nel 2013 è cambiato il sistema di calcolo della tassa passando da un sistema basato sulla superficie ed uno basato sul numero dei componenti del nucleo familiare. Nel 2014 la tassa è diminuita e nei restanti anni è rimasta invariata.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il D.lgs. n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", facendo propri i principi del D.lgs. n. 286/99, definisce i controlli interni come un sistema di funzioni composito ed al tempo stesso integrato. Il decreto legge del 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 Dicembre 2012, n. 213 ha integrato l'art. 174 del D.lgs. n. 267/2000 in materia di controlli interni. L'aumento dei controlli costituisce uno degli elementi che più caratterizzano il d.l. 174/2012 sugli enti locali, convertito con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213. Tale incremento si concretizza nell'introduzione di forme di verifiche delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nel rafforzamento del rilievo di pareri, nell'ampliamento dei compiti, delle responsabilità e della autonomia dei responsabili dei servizi finanziari, nell'aumento dei compiti dei Revisori dei conti.

Sono disciplinati quattro tipi diversi di controllo:

1. il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile curato dagli uffici di ragioneria e dai servizi ispettivi;
2. il controllo di gestione preposto alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;
3. la valutazione dei dirigenti in riferimento agli obiettivi assegnati con la relativa sanzione della mancata conferma dell'incarico in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi;
4. controllo strategico finalizzato a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

Organo di controllo importante per l'Amministrazione comunale è il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel quinquennio si sono avvicendati due Collegi diversi; il primo per il triennio 2013/2016 ed il secondo nominato il 18/09/2016 ed in carica fino al 17/09/2019. Il Collegio dei Revisori ha sempre proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle funzioni stabilite dall'art. 239 del T.U.E.L. e delle successive attribuzioni in materia di controllo della spesa di personale e di redazione dei Questionari S.I.Qu.E.L. sui bilanci e sui rendiconti per la successiva verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Ambedue i Collegi hanno provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo pareri sui principali atti amministrativi e contabili svolgendo attività di supporto al Consiglio comunale.

Il regolamento di contabilità, approvato con Delibera di C.C. n. 30 del 21/07/2014 art. 69, stabilisce che il Collegio dei Revisori svolge il seguente controllo sulla gestione:

- a) attività di collaborazione con l'organo consiliare, la giunta comunale, il segretario ed i funzionari comunali;
- b) pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulle variazioni di bilancio;
- c) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;
- d) relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto entro il termine di giorni 21 decorrenti dalla trasmissione della stessa proposta approvata dalla giunta comunale. La relazione deve contenere l'attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché, rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- e) referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità;
- f) verifiche di cassa.

Altro organo di controllo interno all'Amministrazione è il Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di valutazione ha il compito di verificare, mediante valutazioni comparate costi e rendimenti, la realizzazione degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 207 del 23/07/2012 viene approvato il Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione e per i controlli interni.

L'attività del Nucleo di valutazione ha ad oggetto le seguenti prestazioni:

1. la valutazione delle prestazioni del personale dirigente dell'Ente;

2. la proposta ed il monitoraggio del sistema di misurazione e valutazione delle performance e della trasparenza ed integrità dei controlli interni, l'elaborazione della relativa relazione annuale al sindaco;
3. il rilievo di eventuali criticità del sistema da comunicare alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la Funzione Pubblica ed alla Commissione Nazionale per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità;
4. la correttezza dell'utilizzo delle premialità previste dal D.lgs. n. 150/2009 attraverso la valutazione e certificazione del livello di conseguimento degli specifici obiettivi e programmi affidati alle singole strutture dell'Ente, al fine di autorizzare l'erogazione delle premialità previste al personale interessato e sempre nel rispetto dei principi di cui al D.lgs. 150/2009;
5. la corretta applicazione delle direttive e prescrizioni della Commissione Nazionale;
6. supporta l'organo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi strategici favorendone il coordinamento e nell'individuazione delle responsabilità per gli obiettivi medesimi.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi svolto le funzioni di verifica del rispetto degli obiettivi programmatici da parte dei Responsabili degli Uffici e dei Servizi comunali nell'ambito della Relazione programmatica e previsionale, del Documento Unico di Programmazione e del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

1. definizione ed assegnazione degli obiettivi che dovranno essere sintetici, chiari, misurabili, riferibili ad un arco temporale determinato (di norma corrispondente ad un anno), correlati alla quantità e qualità delle risorse disponibili);
2. collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
3. monitoraggio periodico ed attivazione di eventuali interventi correttivi;
4. misurazione e valutazione della performance individuale ed organizzativa;
5. utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico amministrativo.

L'Amministrazione comunale, in coerenza con le disposizioni legislative, adotta un sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale, volto a valutare il rendimento dell'Amministrazione nel suo complesso e nell'ambito delle articolazioni previste nonché a misurarne le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale. L'Ente promuove il merito e il miglioramento della performance organizzativa ed individuale, adottando metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa.

Annualmente viene definito il Piano Esecutivo di Gestione, composto da una sezione finanziaria, con evidenziate le risorse assegnate a ciascun Responsabile e dal Piano degli obiettivi, con evidenziati i progetti assegnati a ciascun Responsabile e la tempistica di realizzazione.

Vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari: alla deliberazione, oltre alle analisi contabili finalizzate alla verifica del permanere degli equilibri di Bilancio, vengono allegate le Relazioni dei Responsabili di Settore circa lo stato di realizzazione dei programmi previsti dal P.E.G. .

Al termine dell'esercizio, ogni Responsabile di settore rende una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati, finalizzata sia alla valutazione dell'operato del Responsabile, sia alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa messi in atto.

Di seguito sono riepilogati gli atti adottati nel quinquennio, che formalizzano il sistema di controllo interno messo in atto dall'Ente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili di Settore	DGC n. 312 del 30/11/2012	231 del 24/10/2013 Variazione dgc 291 del 23/12/2013	Dgc n. 207 del 4/11/2015	Dgc n. 224 del 30/12/2015	Dgc n. 224 del 30/12/2015
Verifica stato di attuazione dei programmi e ricognizione equilibri finanziari	DCC n 37 del 1/10/2012	Dcc55 del 15/10/2013	80 del 14/10/2014	DCC n. 99 09.09.2015	62 del 28/07/2016

Nell'ambito dei controlli sopra descritti non vi sono stati rilievi o segnalazioni negative all'attività amministrativo-contabile. I pareri e le valutazioni sono sempre stati positivi sia pur talvolta accompagnati da suggerimenti.

3.1.1. Controllo di gestione

Il servizio relativo al controllo di gestione è stato istituito ma l'attività non è stata svolta a causa dell'assenza giustificata del funzionario responsabile.

3.1.2. Controllo strategico

Indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del Tuel:

Gli obiettivi strategici, individuati in coerenza con il mandato del sindaco e perseguiti e realizzati attraverso l'individuazione dei obiettivi operativi concordati con gli organi politici e assegnati ai responsabili di settore nel quinquennio vengono di seguito riportati.

01.01.01	APRIRE LA CITTÁ AL MONDO. DOTARSI DI STRUMENTI CHE SIANO IN GRADO DI VALORIZZARE E PROMUOVERE IL NOSTRO PATRIMONIO STORICO, AMBIENTALE E CULTURALE IN AMBITI GEOGRAFICI SEMPRE PIÚ ALLARGATI E CERCARE NUOVE OPPORTUNITÁ DI CRESCITA PER LA CITTÁ ED I CITTADINI
01.01.02	INTERVENTI VOLTI AL RISPETTO DELLA LEGALITÁ E TRASPARENZA
01.02.01	ATTIVAZIONE DI POLITICHE TESE ALL'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI SUL TERRITORIO.
01.02.03	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
01.02.04	INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO PER L'AUTOIMPREDITORIALITA'
01.02.05	INTERVENTI VOLTI AL POTENZIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA.
01.02.06	INTERVENTI VOLTI AL RISPARMIO ENERGETICO
01.02.07	STRUMENTI VOLTI A COORDINARE E RACCORDARE LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE CON I FONDI EUROPEI
01.02.08	PIANO DI SVILUPPO DEL COMPENSORIO SCIISTICO DEL MONTE TERMINILLO, IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA DI RIETI ED ALTRI COMUNI INTERESSATI AI FINI DELLA CONCLUSIONE DELL'ITER AUTORIZZATIVO.
01.02.14	VALORIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA IMPREDITORIALE NEL CENTRO STORICO.
01.03.01	REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED INTERVENTI DELLA VIABILITA' CITTADINA VOLTI ALLO SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE NEL RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE.

01.03.02	MIGLIORAMENTO DELLA MANUTENZIONE DELLA GESTIONE E DELLA FRUIZIONE DELLE AREE VERDI COMUNALI
01.03.03	PROGETTI COERENTI CON LA SOSTENIBILITA' E CON UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE E TUTELA DELL'AMBIENTE
01.03.04	RECUPERO DEL CANILE SANITARIO
01.04.01	RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.
01.04.02	INTERVENTI VOLTI ALLO SVILUPPO DI CRITERI DI EFFICACIA, EFFICIENZA, ED ECONOMICITA' NELLA GESTIONE DELL'ENTE.
01.05.01	PROGETTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO E RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI E DISTRETTUALI.
01.05.02	SVILUPPO SERVIZI PREVENZIONE E INCLUSIONE CITTA' DEI BAMBINI
01.06.02	INTERVENTI VOLTI A MANTENERE GLI EQUILIBRI DI BILANCIO
01.06.03	PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI E DI DECORO URBANO.
01.07.01	INTERVENTI VOLTI AD INDIRIZZARE LE POLITICHE DI GESTIONE VERSO PARADIGMI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE ED ECONOMICA
01.07.02	AZIONI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI FORNITI.
01.07.05	INTERVENTI VOLTI ALLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO, ALLA VALORIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.
01.08.01	IDENTIFICAZIONE DI PERCORSI CHE TRADUCANO IN UN'UNICA REGIA LE COMPLESSITA' DEL GOVERNO DEL TERRITORIO E DELLE AREE PIU' INTERNE DELLA CITTA', ATTRAVERSO L'IDENTIFICAZIONE DI AZIONI STRATEGICHE CHE PARTANO DAL MONITORAGGIO DELLE ECCELLENZE DEL TERRITORIO
01.08.02	INTERVENTI VOLTI AD UN PERCORSO DI CRESCITA E SVILUPPO DELLA CITTA'
01.08.03	PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA TRASPARENZA E SEMPLIFICAZIONE DELL'ITER AMMINISTRATIVO DELLE PRATICHE EDILIZIE, INCENTIVANDO LA PARTECIPAZIONE E RIVOLGENDO UNA PARTICOLARE ATTENZIONE AI SERVIZI DI FRONT OFFICE RIVOLTI AL CITTADINANZA
01.09.01	ATTIVITA EDUCATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA
01.09.02	ATTIVITA EDUCATIVA E DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA RIVOLTA AI GIOVANI
01.09.04	ATTIVITA' STRATEGICHE PER LA CULTURA E IL SOSTEGNO AL TURISMO LOCALE
01.09.05	MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI
01.09.06	POTENZIAMENTO RETE MUSEALE
01.09.07	RILANCIO ATTIVITA' CULTURALI E PARTECIPAZIONE CITTADINA
01.09.08	RIQUALIFICAZIONE CHIOSTRO SANTA LUCIA- OBIETTIVO INTERSETTORIALE
01.10.01	ATTIVITA' STRATEGICHE INTERREGIONALI PER IL SOSTEGNO AL TURISMO
01.10.02	ATTIVITA' STRATEGICHE PER IL SOSTEGNO AL TURISMO
01.10.03	ATTIVITA' STRATEGICHE PER L'INFORMAZIONE AL TURISTA

01.10.04	ATTIVITA' STRATEGICHE PER LA CULTURA E IL SOSTEGNO AL TURISMO LOCALE
01.10.05	ATTIVITA' STRATEGICHE PER LA PROMOZIONE DEL CAMMINO DI FRANCESCO
01.10.07	PROGRAMMI ED INTERVENTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

3.1.3. Valutazione delle performance

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009:

Il sistema utilizzato per la valutazione del personale non dirigente prevede che costituiscano oggetto della valutazione le prestazioni intese come professionalità agita e i comportamenti dei dipendenti, valutati attribuendo un punteggio da 1 a 5 a sei indicatori che variano sulla base della categoria e del livello professionale considerato. Ad esempio alcuni degli indicatori sulla base dei quali viene effettuata la valutazione sono: qualità del lavoro riferito alla posizione e alla funzione, applicazione di conoscenze specialistiche relativamente al lavoro svolto, iniziativa, diligenza e utilizzazione del tempo, disposizione al lavoro comune, presenza al lavoro ...

Il punteggio viene espresso in trentesimi e il personale beneficerà della produttività soltanto se avrà conseguito una valutazione non inferiore a 16 trentesimi e proporzionalmente al punteggio conseguito.

Con la delibera di giunta n. 335 del 27/12/2011 è stato approvato il Sistema Integrato della Performance costituito dal Sistema premiante, dal Sistema di Misurazione e Valutazione e dal Sistema delle Regole.

Nel sistema Integrato viene data indicazione delle modalità e dei criteri con cui viene effettuata la valutazione dei dirigenti.

La performance individuale si calcola considerando il raggiungimento degli obiettivi assegnati e la valutazione delle competenze e delle capacità manageriali rilevate attraverso una scheda che considera 11 elementi di valutazione. In entrambi i casi può essere attribuito un punteggio che va da 1 a 5 e che colloca il dirigente in 5 diverse fasce di valutazione, che vanno da nulla ad eccellente.

Tali parametri permettono la distribuzione al massimo dell'80% dell'indennità prevista per la performance individuale. Per la restante parte deve essere effettuata la valutazione della qualità dei servizi erogata e sulla capacità di differenziazione della valutazione dei dipendenti.

La Valutazione sulla performance organizzativa si calcola sulla valutazione del raggiungimento di obiettivi strategici comuni affidati ai dirigenti.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Parte 3 – Situazione economico finanziaria dell'Ente

1. Situazione economico finanziaria dell'Ente

1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	59.656.536,96	62.945.626,53	60.444.695,41	108.643.822,60 (*)		45,09%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	10.473.901,31	3.677.781,79	6.946.740,22	1.996.173,79		-80,94%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIO-NI DI PRESTITI		29.436.057,30 (**)	14.500.000,00 (**)	7.798.560,74 (**)		100%
TOTALE	70.130.438,27	96.059.465,62	81.891.435,63	118.438.557,13(*)		59,21%

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	60.417.502,47	57.016.016,62	56.238.808,45	69.819.570,46(*)		13,47%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	9.857.000,50	3.120.262,23	6.767.298,64	2.902.343,33		-29,45%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	3.321.897,87	32.561.206,48	17.690.361,99	4.734.015,77		29,83%
TOTALE	73.596.400,84	92.697.485,33	80.696.469,08	77.455.929,56(*)		5,24%

(*) importi comprensivi del riaccertamento straordinario dei residui

(**) mutui contratti con CC.DD.PP. per anticipazioni di liquidità debiti pregressi; nell'anno 2013 compreso fondo di rotazione concesso dal Ministero Interno.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.013.520,25	12.880.460,91	3.936.029,12	9.167.968,38		1,71%
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	9.013.520,25	12.880.460,91	3.936.029,12	9.167.968,38		1,71%

1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015 (*)	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	59.656.536,96	62.945.626,53	60.444.695,41	108.643.822,60	
Spese Titolo I	60.417.502,47	57.016.016,62	56.238.808,45	69.819.570,46	
Rimborso prestiti parte del titolo III	3.321.897,87	3.125.149,18	3.190.361,99	4.734.015,77	
Entrate in C/capitale destinate a spese correnti	861.100,81	682.210,86	263.185,03	7.890.306,32	
Entrate correnti destinate a spese c/capitale	244.200,00	124.691,30	41.582,09	4.949,54	
Saldo di parte corrente	-3.465.962,57	3.361.980,29	1.237.127,91	41.975.593,15	

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	10.473.901,31	3.677.781,79	6.946.740,22	1.996.173,79	
Totale titolo V**				7.798.560,74	
Totale titoli (IV+V)	10.473.901,31	3.677.781,79	6.946.740,22	9.794.734,53	
Spese titolo II	9.857.000,50	3.120.262,23	6.767.298,64	2.902.343,33	
Differenza di parte	616.900,81	557.519,56	179.441,58	6.892.391,20	

capitale					
Entrate correnti destinate ad investimenti	244.200,00	124.691,30	41.582,09	4.949,54	
Entrate in c/capitale destinate a spese correnti	861.100,81	682.210,86	263.185,03	7.890.306,32	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	-42.161,36	-992.965,58	

(*) riaccertamento straordinario dei residui

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

1.3. Gestione di competenza

2012

Riscossioni	(+)86.861.524,83	
Pagamenti	(-)74.595.701,74	
Differenza	(+)12.265.823,09	
Residui attivi	(+)31.282.433,69	
Residui passivi	(-)47.014.219,35	
Differenza	-15.731.785,66	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-3.465.962,57

2013

Riscossioni	(+)114.018.043,92	
Pagamenti	(-)81.982.876,30	
Differenza	(+)32.035.167,62	
Residui attivi	(+)36.921.882,61	
Residui passivi	(-)65.595.069,94	
Differenza	-28.673.187,33	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	3.361.980,29

2014

Riscossioni	(+)83.778.673,50	
Pagamenti	(-)59.941.451,55	
Differenza	(+)23.837.221,95	
Residui attivi	(+)29.660.672,74	
Residui passivi	(-)52.302.928,14	
Differenza	-22.642.255,40	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.194.966,55

2015

Riscossioni	(+)80.449.603,07	
Pagamenti	(-)67.810.038,53	
Differenza	(+)12.639.564,54	
Residui attivi	(+)73.816.393,58	
Residui passivi	(-)45.473.330,55	
Differenza	28.343.063,03	40.982.627,57 (*)
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	

(*) RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato					
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale					

1.4. Risultati della gestione

Descrizione	2012	2013	2014	2015 (v.quadro) raccordo)	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	3.526,02	14.150.267,06		
Totale residui attivi finali	130.785.744,43	145.929.967,73	144.605.550,31		
Totale residui passivi finali	150.856.628,36	164.704.749,18	176.159.778,35		
Risultato di amministrazione	-20.070.883,93	-18.871.255,43	-17.403.960,98		
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI/NO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
Quadro di raccordo con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione D.Lgs. 118/2011			
COMUNE DI RIETI			
Esercizio 2015			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO			14.150.267,06
RISCOSSIONI	11.317.136,30	80.449.603,07	91.766.739,37
PAGAMENTI	36.743.207,88	67.810.038,53	104.553.246,41
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			1.363.760,02
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			-
DIFFERENZA			1.363.760,02
RESIDUI ATTIVI	44.470.897,87	73.816.393,58	118.287.291,45

RESIDUI PASSIVI	29.177.875,39	45.473.330,55	74.651.205,94
DIFFERENZA			44.999.845,53
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)			44.999.845,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			1.207.329,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			39.062.025,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015			4.730.490,76
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015			37.769.589,01
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da accantonamenti anticipazione liquidità D.L. 35			37.435.666,02
Fondi vincolati per spese investimento			63.885,73
Fondi vincolati per spese correnti			210.000,00
		Totale parte vincolata	37.709.551,75
Parte destinata agli investimenti			2.463.774,15
Risultato di amministrazione al 31/12/2015			- 73.212.424,15
Risultato di amministrazione al 01/12/2015			- 75.345.077,91
Differenziale			- 2.132.653,76

1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale					

2. Gestione dei residui

(certificato consuntivo-quadro 11)

2012

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	26.919.761,50	7.164.037,03		1.715.077,50	25.204.684,00	18.040.646,97	6.801.849,65	24.842.496,62
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	14.305.889,01	7.529.658,95		293.519,19	14.012.369,82	6.842.710,87	8.008.200,98	14.490.911,85
Titolo 3 - Extratributarie	24.556.016,14	3.954.256,68		502.796,39	24.053.219,75	20.098.963,07	5.920.086,33	26.019.049,40
Parziale titoli 1+2+3	65.781.666,65	18.647.952,66		2.511.393,08	63.270.273,57	44.622.320,91	20.730.136,96	65.352.457,57
Titolo 4 - In conto capitale	61.011.381,29	16.778.414,98		165.925,99	60.845.455,30	44.067.040,32	8.948.521,33	53.015.561,65
Titolo 5 - Accensione di prestiti	8.570.985,85	1.891.124,96		68.171,60	8.502.814,25	6.611.689,29		6.611.689,29
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	4.505.389,41	271.200,81		31.928,38	4.473.461,03	4.202.260,22	1.603.775,40	5.806.035,62
Totale titoli	139.869.423,20	37.588.693,41		2.777.419,05	137.092.004,15	99.503.310,74	31.282.433,69	130.785.744,43

1+2+3+4+5+6																			
2015																			
	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione											
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)											
Titolo 1 - Tributarie	35.486.474,28	2.462.916,07		30.329.855,71	5.156.618,57	2.693.702,50	26.169.068,46	28.862.770,96											
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	20.580.587,53	1.091.186,39		19.489.401,14	1.091.186,39	0,00	24.260.992,78	24.260.992,78											
Titolo 3 - Extratributarie	30.444.560,78	1.102.826,78		26.299.961,19	4.144.599,59	3.041.772,81	21.617.185,65	24.658.958,46											
Parziale titoli 1+2+3	86.511.622,59	4.656.929,24		76.119.218,04	10.392.404,55	5.735.475,31	72.047.246,89	77.782.722,20											
Titolo 4 - In conto capitale	49.262.412,63	5.430.638,35		11.862.553,03	37.399.856,90	31.969.221,25	1.641.815,98	33.611.037,23											
Titolo 5 - Accensione di prestiti	3.672.137,03	838.726,11		811.955,37	2.860.181,66	2.021.455,55	0,00	2.021.455,55											
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	5.159.378,06	390.842,60		23.789,70	5.135.588,36	4.744.745,76	127.330,71	4.872.076,47											
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	144.605.550,31	11.317.136,30		88.817.516,14	55.788.034,17	44.470.897,87	73.816.393,58	118.287.291,45											

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
Primo anno del mandato	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	51.620.320,47	18.663.537,06		487.079,26	51.133.241,21	32.469.704,15	27.538.992,34	60.008.696,49
Titolo 2 - Spese in conto capitale	83.072.583,74	16.246.921,09		368.056,23	82.704.527,51	66.457.606,42	9.785.453,60	76.243.060,02
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	14.692.928,77	13.579.636,35		0,01	14.692.928,76	1.113.292,41	7.730.560,27	8.843.852,68
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	5.202.653,38	1.364.887,65		35.959,70	5.166.693,68	3.801.806,03	1.959.213,14	5.761.019,17
Totale titoli 1+2+3+4	154.588.486,36	49.854.982,15		891.095,20	153.697.391,16	103.842.409,01	47.014.219,35	150.856.628,36

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	61.559.185,57	25.024.840,81		18.543.503,86	43.015.681,71	17.990.840,90	40.899.273,08	58.890.113,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.547.717,56	9.198.127,17		54.232.283,47	12.315.434,09	3.117.306,92	2.202.970,67	5.320.277,59
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	43.680.979,48	1.205.503,38		37.435.666,02	6.245.313,46	5.039.810,08	1.598.560,74	6.638.370,82
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	4.371.895,74	1.314.736,52		27.241,73	4.344.654,01	3.029.917,49	772.526,06	3.802.443,55
Totale titoli 1+2+3+4	176.159.778,35	36.743.207,88		110.238.695,08	65.921.083,27	29.177.875,39	45.473.330,55	74.651.205,94

2.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.693.702,50			26.169.058,46	28.862.770,96
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				24.260.992,78	24.260.992,78
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.018.798,89	105.000,00	917.973,92	21.617.185,65	24.658.958,46
Totale	4.712.501,39	105.000,00	917.973,92	72.047.246,89	77.782.722,20
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	24.648.634,02	2.956.299,85	4.364.287,38	1.641.815,98	33.611.037,23
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.021.455,55			0,00	2.021.455,55
Totale	26.670.089,57	2.956.299,85	4.364.287,38	1.641.815,98	35.632.492,78
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	4.532.153,80	72.543,24	140.048,72	127.330,71	4.872.076,47
TOTALE GENERALE	35.914.744,76	3.133.843,09	5.422.310,02	76.816.393,58	118.287.291,45

Residui passivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	989.874,36	3.977.564,01	13.023.402,53	40.899.273,08	58.890.113,98
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.599.072,70	128.367,79	389.866,43	2.202.970,67	5.320.277,59
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI		5.039.810,08		1.598.560,74	6.638.370,82
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	2.604.333,31	266.943,34	158.640,84	772.526,06	3.802.443,55

2.2. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	76,92%	90,69%	101,04%	7,11%	%

3. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente l'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "R" se ha rispettato il patto di stabilità, "NR" se non ha rispettato il patto di stabilità, indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

Nel caso di mancato rispetto del patto di stabilità, indicare in calce alla tabella indicare le sanzioni cui è stato soggetto.

2012	2013	2014	2015	2016
R	R	R	R	

4. Indebitamento

4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	65.429.000,00	86.484.000,00	97.794.000,00	101.252.000,00	
Popolazione residente	47.153	47.153	47.729	47.698	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.387,59	1.834,11	2.048,94	2.122,77	

L'amministrazione comunale al fine di pagare tutti i debiti pregressi ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, concessa dalla Cassa DD.PP., ai sensi dei seguenti Decreti:

- n. 35/2013 per € 24.180.000,00;
- n. 66/2014 per € 14.500.000,00;
- n. 78/2015 per € 7.799.000,00.

4.2. Rispetto del limite di indebitamento

Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,27%	4,00%	4,40%	6,38%	%

4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

L'amministrazione Comunale, insediatasi a maggio del 2012, si è trovata ad affrontare una gravissima situazione finanziaria, manifestatasi nella emersione di un enorme disavanzo di amministrazione dal rendiconto consuntivo per il 2011 e per il 2012 (circa 20 milioni di euro); di un altrettanto importante ammontare di posizioni passive non registrate in bilancio (10 milioni di euro); della accumulazione di fatture passive scadute per decine di milioni di euro, che non potevano essere pagate per carenza di liquidità; di un forte debito accumulato nei confronti dell'azienda municipalizzata ASM.

Da quel momento in poi si è proceduto alla riorganizzazione totale della macchina amministrativa e alla sostituzione di alcuni dirigenti tra cui il dirigente del settore finanziario.

La conoscenza dell'esistenza del contratto di collar swap con l'Unicredit Banca è avvenuta nel 2013 a seguito delle richieste da parte della Banca del pagamento delle rate scadute relative al 2011 e 2012.

In data 07.05.2013 con nota prot.19819 il Dirigente del Settore Finanziario attestava l'esistenza di un debito fuori bilancio di €320.951,64 relativo ad un contratto di "collar swap" sottoscritto in data 28 giugno 2006 con UBI BANCA.

Ciò premesso si riepilogano brevemente le ragioni per le quali il Comune di Rieti ha sottoscritto il contratto di cui trattasi.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 41 comma 2 della L.448/2001 con nota protocollo 2006 del 17 febbraio 2006 il Comune di Rieti ha chiesto all'Unicredit Banca la possibilità di estinguere i mutui in essere e l'assunzione di un nuovo mutuo a tasso variabile.

La rinegoziazione dei mutui in essere con UBI viene perfezionata mediante estinzione anticipata dei mutui in essere e contestuale accensione di nuovi 5 mutui con il quale il Comune di Rieti ha trasformato una parte del proprio indebitamento in tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread).

Stante le aspettative circa una crescita dei tassi, il Comune di Rieti ha concluso con controparte UBI, un'operazione di collar swap mediante la quale gestire attivamente il rischio di rialzo dei tassi.

Con deliberazione n. 231 del 27/06/2006 la Giunta Comunale ha deliberato di autorizzare il Dirigente del Settore Finanziario:

- 1) ad estinguere anticipatamente i mutui in essere;
- 2) ad accendere nuovi mutui;
- 3) a perfezionare l'operazione di swap.

Nella suddetta deliberazione si da atto che l'operazione è in linea con quanto previsto dall'art.41 c.2 della legge 448/2001 e con il D.M. 389/2002.

Anziché perfezionare 5 distinte operazioni di swaps (una per ogni nuovo mutuo in stipula), viene conclusa un'unica operazione di swap.

Con il collar swap il costo variabile dell'indebitamento del Comune (l'Euribor 6 mesi) tra un minimo ed un massimo (7%): non pagherà mai meno del floor e mai più del cap.

All'interno del "canale" l'operazione è neutra.

Il contratto sottoscritto con UBI prevede la possibilità di alla chiusura anticipata dell'operazione (unwinding totale). La stessa avverrà a valori di mercato (mark to market) i quali tendenzialmente daranno luogo a plusvalenze laddove la curva dei tassi si fosse sensibilmente innalzata, mentre viceversa daranno luogo a minusvalenze in caso contrario.

L'amministrazione comunale considera indispenabile verificare la legittimità del contratto e pertanto ha affidato l'incarico ad un legale competente in materia. È attualmente in corso una trattativa con l'Unicredit per una risoluzione anticipata non onerosa del contratto.

4.4. Rilevazione flussi:

Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione collar swap					
Data di stipulazione 28/06/2006 con UBI BANCA	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	162.379,39	197.306,49	184.053,87	180.970,00	

5. Conto del patrimonio in sintesi

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 dei TUEL.

2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	397.083,93	Patrimonio netto	41.446.144,27
Immobilizzazioni materiali	239.759.075,37		
Immobilizzazioni finanziarie	2.911.485,08		
Rimanenze			
Crediti	131.085.437,09		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	131.171.398,64
Disponibilità liquide		Debiti	201.535.538,56
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	374.153.081,47	Totale	374.153.081,47

2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	268.916,59	Patrimonio netto	78.568.236,88
Immobilizzazioni materiali	197.304.390,06		
Immobilizzazioni finanziarie	2.387.411,38		
Rimanenze			
Crediti	116.520.212,19		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	62.336.300,56
Disponibilità liquide	1.363.760,02	Debiti	176.940.152,80
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	317.844.690,24	Totale	317.844.690,24

6. Conto economico in sintesi

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Proventi della gestione		108.347.752,55
B) Costi della gestione di cui:		41.539.881,71
quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		-15.631.544,07
Utili		352.474,04
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		15.984.018,11
D.20) Proventi finanziari		8.104,93
D.21) Oneri finanziari		3.841.006,43
E)	Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi		18.543.503,86
	Insussistenze del passivo	18.543.503,86
	Sopravvenienze attive	
	Plusvalenze patrimoniali	
Oneri		85.231.649,28
	Insussistenze dell'attivo	76.119.218,04
	Minusvalenze patrimoniali	
	Accantonamento per svalutazione crediti	309.600,00
	Oneri straordinari	8.802.831,24
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-19.344.720,15

7. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Nel quadro 10 "Dati relativi ai debiti fuori bilancio" del certificato al conto consuntivo anno 2015 al codice 10025 voce "acquisizione di beni e servizi" l'importo riconosciuto e finanziato nell'anno è pari ad € 420.796,08; nel quadro 10 bis "Esecuzione forzata" l'importo è pari ad € 0,00.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	14.526.445,13	14.137.931,29	14.107.525,97	14.107.525,97	
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	14.137.931,29	13.658.200,51	12.704.004,43	11.255.592,01	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	%23,40	%23,96	%22,59	%16,12	%

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2012	2013	2014	2015	2016
<u>Spesa personale</u> Abitanti	285,82	289,66	266,17	235,98	

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	2012	2013	2014	2015	2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	120,29	122,79	127,62	142,38	

8.4. Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Spesa per rapporti di lavoro flessibile

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

2012 - 2.156.590,04 di cui 774.479,32 eterofinanziati

2013 - 1.833.603,53 di cui 1.215.683,80 eterofinanziati

2014 - 1.286.980,38 di cui 866.286,62 eterofinanziati

2015 - 654.645 di cui 180.486 eterofinanziati

2016 - 776496 di cui 277.325,00 eterofinanziati

8.6. Limiti assunzionali aziende speciali e istituzioni

i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	1.664.390	1.638.946	1.512.281	1.550.813	1.581.012

8.8. Esternalizzazioni

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

Nel 2017 L'ente ha aderito al CONSORZIO SOCIALE RIETI 1 al quale sono state trasferite risorse umane non comprese nella dotazione organica dell'amministrazione ma lavoratori interinali e due risorse assunte in base all'articolo 110 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARTE 4 - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Nel quadro normativo di riferimento, costituito dalla legge costituzionale n. 3 del 2001 e della relativa Legge di attuazione n. 131 del 5 Giugno 2003 la Corte di Conti è chiamata a svolgere, nei confronti delle autonomie locali territoriali, una funzione di verifica per fini di coordinamento dell'intera finanza pubblica, nonché a garanzia del rispetto dei vincoli comunitari.

Alla Corte sono stati regolarmente trasmessi i questionari al Bilancio di Previsione ed al Rendiconto, come previsto dall'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge 266/2005. La Corte dei Conti non ha emesso delibere e note.

In ottemperanza al disposto dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002, l'amministrazione ha trasmesso alla Corte dei Conti le seguenti delibere di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, adottate nel quinquennio del mandato:

Delibera	Oggetto	Importo riconosciuto
n. 40/2013	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO (DELIBERA MERAMENTE RICOGNITORIA)	6.942.246,06
n. 59/2013	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO , SOC, COPERATIVA QUADRIFOGLIO VARIE SERVIZI	285.930,21
n. 53/2013	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA FATTURAZIONE DEI CONSUMI PER UTENZE A TUTTO IL 31.12.2012	3.228.635,22
n. 54 del 15/10/2013 come modificata con delibera di consiglio comunale n. 76 del 27/12/2013 "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di parte capitale del V Settore LL.PP".	RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI PARTE CAPITALE DEL V SETTORE LL.PP.	397.162,14
n. 59/2014	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO, SOC. COOPERATIVA QUADRIFOGLIO VARI SERVIZI	285.533,76
n. 60/2014	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, PARCELLE PROFESSIONALI PER ATTIVITA' CONSULENZIALE IN FAVORE DELL'ENTE	6.628,45
n. 62/2014	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, PARCELLE PROFESSIONALI PER PATROCINIO LEGALE DELL'ENTE E SUCCESSIVI DECRETI INGIUNTIVI ESECUTIVI	34.520,66
n. 63/2014	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, PARCELLE PROFESSIONALI PER PATROCINIO LEGALE DELL'ENTE.	29.673,10
n. 64/2014	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, PARCELLE PROFESSIONALI PER PATROCINIO LEGALE DELL'ENTE	100.000,00
n. 65/2014	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO CONSEGUENTI A SENTENZE	104.164,50

	ESECUTIVE	
n. 66/2014	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, PARCELLE PROFESSIONALI PER PATROCINIO LEGALE DELL'ENTE.	43.226,88
n. 10/2015	ART. 194, COMMA 1 LETT. A), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO". ATTO DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI PROT. N. 60372 DEL 20.11.2014.	47.374,04
n. 13/2015	ART. 194, COMMA 1 LETT. A), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO". MOSTRA DI "FRANCESCO IL SANTO". CREDITORI VARI.	159.855,65
n. 14/2015	ART. 194, COMMA 1 LETT. A), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO". DEBITI SOC. FARO.CREDITORI VARI.	193664,30
n. 15/2015	ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO". AVV. KATIUSCIA DI MARCO.	14.590,45
n. 16/2015	ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO". AVV. FABIOLA GIOVANNELLI.	6.910,20
n. 17/2015	ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO". AVV. FRANCESCO MARIA PALOMBA.	8.723,85
n. 18/2015	ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO". AVV. CARLO CHIATTELLI.	RITIRATA
n. 19/2015	ACCORDO TRANSATTIVO ASM	
n. 20/2015	ACCORDO TRANSATTIVO RSA SORATTE DUE S.R.L.	75.862,46
n. 48/2015	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI A LAVORI DI SNEVAMENTO DELLE STRADE COMUNALI DEL TERMINILLO. 1° QUADRIMESTRE 2013	30.744,00
n. 67/2015	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI	7.320,00

	BILANCIO RELATIVI A LAVORI DI MANUTENZIONE DEL VERDE	
n. 104/2015	ORDINE DEL GIORNO PROT. N. 51134 DEL 18 SETTEMBRE 2015 "PARITÀ DI TRATTAMENTO E RELATIVI CRITERI PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO"	Ordine del giorno respinto
n. 10/2016	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D.LGS 267/2000 DITTA POSTE ITALIANE SPA.	7.098,46
n. 11/2016	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D.LGS 267/2000 SOC. SAPIDATA SRL, POSTE ITALIANE SPA, CARROZZERIE, LIGHT & SOUND, EDILCORONETTA SRL, IPSEOA COSTAGGINI RIETI	321.198,22
n. 107/2016	ART. 194 D.LGS. 267/2000. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITI FUORI BILANCIO. DITTA ECONET SRL	5.037,62
n. 15/2016	RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) T.U.E.L. CONSEGUENTI A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI ESECUTIVI DI CONDANNA DELL'ENTE	170.275,32
n. 16/2016	"RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEI DEBITI FUORI BILANCIO RELATIVI ALLA SENTENZA DEL T.A.R. DEL LAZIO N. 3752/2015 DI CUI AL RICORSO PROMOSSO DALL'AUTORIMESSA PIAN DE VALLI IN LIQUIDAZIONE SRL CONTRO IL COMUNE DI RIETI"	45.869,27
n. 51/2016	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO PER PARCELLE PROFESSIONALI. AVV. CARLO CHIATTELLI	72.111,10
n. 52/2016	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) TUEL, IN FAVORE DELL'AVV. RIZIERO ANGELETTI DEL FORO DI RIETI	668,42
n. 53/2016	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN FAVORE DELL'AVV. CLAUDIO TRINCHI DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 64 DEL 05.04.2016	60.000,00
n. 72/2016	ATTIVITÀ PROFESSIONALE DIFENSIVA CONFERITA GIUSTA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 443 DEL 06.12.2001 ALL'AVV. XAVIER SANTIAPICHI DEL FORO DI ROMA INSUSSISTENZA DEI	Non riconosciuto

	PRESUPPOSTI DI LEGGE EX ART. DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT.E) T.U.E.L PER IL RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO	
n. 73/2016	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER INCARICO LEGALE . AVV. GIUSEPPE MORGANTE	2.032,45
n. 84/2016	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A), T.U.E.L. CONSEGUENTE ALLA SENTENZA N. 855/2015 EMESSA DALLA CORTE DI APPELLO DI ROMA IN FAVORE DI ANGELUCCI MARIA ESMERALDA (QUALE EREDE DI BORGHINI MARIA TERESA)	183.623,47
n. 91/2016	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DI SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI ROMA N. 4551 PUBBLICATA IL 05.09.2013 DI CUI AL CONTENZIOSO COMUNE DI RIETI / SIG.RI BIANCHI DOMENICO E BIANCHI LORENZO	100.665,89
n. 92/2016	RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL DLGS 267/2000. ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI RIETI DEL 27/06/2016 IN FAVORE DELLA DITTA L'ACCOGLIENZA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS.	30.323,87
n. 105/2016	ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO". MOSTRA DI "FRANCESCO IL SANTO". CREDITORI VARI.	86.502,03
n. 106/2016	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO NEI CONFRONTI DELLA DIPENDENTE CARAPACCHIO ANNA. SENTENZA TRIBUNALE DI RIETI N. 506/2015.	27.636,64
n. 21/2017	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) TUEL, IN OTTEMPERANZA AL DECRETO INGIUNTIVO ESECUTIVO N. 38342/2016 GDP DI ROMA, IN FAVORE DELL'AVV. XAVIER SANTIAPICHI	5.242,91
n. 24/2017	RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) TUEL, IN FAVORE DELL'AVV. MARIA ATHENA LORIZIO DEL FORO DI ROMA	5.968,18
n. 20/2017	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO PER PARCELLA PROFESSIONALE IN FAVORE DELL'AVV. ANDREA VELLA	6.793,15

n. 22/2017	ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO". PRESTAZIONI IN FAVORE DI MINORI E ANZIANI IN SITUAZIONE DI DISAGIO E RISCHIO. CREDITORI VARI.	66.359,18
n. 23/2017	PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO PER FATTURA CONSUMI ENERGIA ELETTRICA DITTA ENI SPA DIVISIONE GAS & POWER	41.140,46
n. 25/2017	RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETT. A) T.U.E.L. CONSEGUENTI A PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI ESECUTIVI DI CONDANNA DELL'ENTE, RELATIVAMENTE ALLE SPESE DI LITE	27.723,28
n. 26/2017	ART. 194, COMMA 1 LETT. E), DEL D. LGS. 267/2000 "RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEI DEBITI FUORI BILANCIO". SERVIZI CULTURALI ANNI 2011-2012- 2013. CREDITORI VARI.	36.932,47

2. Rilievi dell'organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Parte V –Contenimento della spesa e società partecipate

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Per il comune di Rieti, ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs 189/2016 come modificato dalla L.229/2016, sono sospesi per il periodo di 12 mesi, tutti i termini, anche scaduti, relativi agli adempimenti finanziari contabili e certificativi.

Le società partecipate dal Comune di Rieti sono:

- SOGEASPA, quota di partecipazione 51%;
- ASMRIETISPA, quota di partecipazione 60%;
- Consorzio Sviluppo Industriale Provincia Rieti, quota partecipazione 15,40%;
- Polo Universitario Rieti Sabina Universitas Soc. Consortile per azioni, quota di partecipazione 25,94%;
- Fondazione Flavio Vespasiano in qualità di socio fondatore unitamente a Fondazione Varrone, Cassa di Risparmio di Rieti e Camera di Commercio.

In esecuzione degli obblighi previsti dalla normativa indicata in oggetto la Giunta Comunale ha approvato, con Deliberazione n. 56 del 30 marzo 2015 immediatamente esecutiva, il piano operativo delle Società Partecipate e delle partecipazioni societarie ex art.1 co. 612 L. 190/2014, fornendo i seguenti indirizzi e regole per il contenimento dei costi:

- a) Revisione delle spese previste eliminando costi non indispensabili;
- b) Verifica dei contratti di servizio verificandone l'attualità e l'efficacia;
- c) Adozione di strumenti di programmazione e controllo sulle spese sostenute dalle società partecipate per l'acquisto di beni e servizi;
- d) Riduzione dei costi di governance;
- e) Razionalizzazione delle attività e dei servizi offerti dalle partecipate indirizzando la spesa in favore dei soli fini istituzionali.

In adempimento delle disposizioni previste dalla legge 190/2014 si elencano le misure adottate dall'Amministrazione Comunale in attuazione del richiamato Piano operativo.

Relativamente alla società ASM SPA, in attuazione della misura di cui alla lettera c), in data 12 settembre 2015, è stato nominato il nuovo CDA riducendo il numero dei componenti da cinque a tre e, oltre a ciò, è stato ridotto l'importo dei connessi emolumenti che da complessivi € 170.000,00 annui è passato ad € 77.000,00.

In attuazione delle misure di cui alle lettere b) e d) sono state avviate procedure di gara per l'affidamento del servizio cimiteriale e del servizio di scuolabus gestiti, sino ad ora, dalla società ASM. Tali affidamenti comporteranno una sensibile diminuzione dei connessi costi.

In attuazione della misura di cui alla lettera a) la società ASM ha attivato il sistema di acquisti sul MEPA ottenendo notevoli risparmi sull'acquisizione di forniture e servizi, che verranno quantificati in sede di consuntivo.

In attuazione delle misure di cui alle lettere a) e b) l'amministrazione nel 2016 ha bandito una gara per affidare, in mancanza di figure qualificate e/o abilitate all'interno dell'Ente, un incarico professionale di due dirigenze finalizzato alla predisposizione di un modello gestionale ed organizzativo, anche alternativo a quello attuale, di svolgimento dei servizi affidati alla società partecipata in funzione delle caratteristiche socio-economiche e territoriali del bacino e degli obiettivi della programmazione, con indicazione dei rispettivi livelli di efficienza ed economicità.

Il Comune di Rieti ha anche definito i rapporti di debiti/crediti pregressi attraverso un accordo transattivo che ha permesso alla società di effettuare, a sua volta, degli accordi transattivi con i propri fornitori ottenendo un risparmio complessivo di circa € 1.700.000,00.

A seguito del pagamento dei debiti pregressi da parte del Comune l'ASM ha anche ottenuto una diminuzione degli affidamenti bancari che sono passati da € 623.000,00 del 2014 ad € 358.000,00 nel 2015.

Per quanto riguarda la SO.Ge.A. S.p.A., si segnala che la società già dal 2011 ha adottato misure di razionalizzazione conformi a quelle previste nel Piano operativo di razionalizzazione del Comune.

In particolare, nella seduta del 25/02/2011 il C.d.A. ha deliberato, ai sensi dell'art. 238 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i, un proprio sistema regolamentare (ordinamento interno) per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi nei settori speciali di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Il sistema è regolamentato attraverso i seguenti due atti fondamentali resi disponibili presso il sito internet dalla SO.Ge.A. S.p.A. ([www.sogeaspa.it/download docfornitori.aspx](http://www.sogeaspa.it/download/docfornitori.aspx)):

1)"REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI IN ECONOMIA";

2) "REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LA FORMAZIONE E LA GESTIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI DA INTERPELLARE PER AFFIDAMENTI IN ECONOMIA".

Dal gennaio 2011 la società è registrata ai servizi ANAC e soggetta agli obblighi informativi verso l'Autorità nonché all'utilizzo del sistema informativo di monitoraggio gare (SIMO GeSmartCIG) e tracciabilità dei flussi finanziari Legge 1361 2010 e s.m.i.

Laddove conveniente, la Sogea si avvale, nell'ambito di un contratto di service infragruppo di convenzioni/accordi quadro gestiti a livello centralizzato dalla Holding Acea S.p.A, affidati con procedure di gara ad evidenza pubblica ed aperti a tutte le società del gruppo.

Per quanto concerne la selezione del personale, i criteri adottati per la pianificazione delle procedure di selezione sono conformi a quanto definito nell'art. 35 comma 3 del D. Lgs 165/2001, così come richiamato dall'art. 18 della Legge 06 agosto 2008 n. 133, atte a garantire adeguata pubblicità, imparzialità, economicità, celerità di espletamento.

I suddetti criteri sono concretizzati attraverso fasi del processo di selezione da espletarsi nelle modalità di apposito "Regolamento disciplinante le assunzioni del personale dipendente", anch'esso disponibile sul sito internet aziendale ([http://www.sogeaspa.it/lavora con noi.aspx](http://www.sogeaspa.it/lavora_con_noi.aspx)). In fine la società Sogea ha adottato misure di riduzione dei costi di governance, e di verifica dei contratti di servizio che le hanno consentito i seguenti ulteriori risparmi di spesa:

- Il costo per gli emolumenti del CDA (cinque componenti) è passato da € 191.000,00 nel triennio 2010-2012 a € 163.000,00 nel triennio 2013-2015 con un risparmio di 28 mila euro;
- Le spese per i contratti di servizio sono stati ridotti nel 2015 di circa 90 mila euro, passando da € 139.653,00 nel 2014 a € 49.160,00 nel 2015.

In attuazione della misura d) in riferimento al Consorzio Sviluppo Industriale Provincia Rieti è stato azzerato il contributo erogato in quota parte per i servizi svolti nell'area del Nucleo Industriale relativi alla manutenzione del verde, alla pubblica illuminazione, alla manutenzione delle strade. Tale contributo era di € 209.000,00. Resta unicamente la quota associativa a carico del Comune pari ad € 25.000,00.

In attuazione della misura d) in relazione al Polo Universitario Rieti Sabina Universitas Soc. Consortile per azioni è stata notevolmente ridotta la quota per spese di funzionamento (gli stanziamenti previsti in bilancio sul capitolo 1206/00 sono passati da € 550.000,00 nell'anno 2014 ad € 309.000,00 nell'anno 2015 ad € 300.000,00 nell'anno 2016).

Infine, relativamente alle azioni poste in essere per le spese inerenti la Fondazione Flavio Vespasiano è stata azzerata, dall'anno 2015, la pertinente quota associativa pari ad € 40.000,00.

2. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008.

Non sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente, in quanto l'ente non rientra nella fattispecie, non partecipate al 100%.

2.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

2.1.1 Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO

BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1	4	5	22.243.661,00	60,00%	6.981.428,00	483.565,00
2	13			7.926.110,00	51,00%	1.825.238,00	98.288,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO
BILANCIO ANNO 2015

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1	4	5	19.627.575,00	60,00%	5.195.0033,00	186.144,00
2	13			8.561.829,00	51,00%	1.594.718,00	-256.651,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

2.1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo negativo
	A	B	C				
2	1	4	5	21.026.169,00	62,00	6.104.003,00	165.442,00
2	13			,00	51,00	2.022.892,00	322.647,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO
BILANCIO ANNO 2015

Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	1	4	5	22.243.661,00	60,00	6.981.428,00	483.565,00
2	13			7.926.110,00	51,00	1.825.238,00	98.288,00
4	13			7.888.193,00	15,40	2.655.528,00	- 78.008,00
2	13			2.745.563,00	25,83	1.092.787,00	6.138,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

2.2 Cessione società

Indicare i provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Rieti che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data

07/04/2017



L. SINDACO

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Al sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalla certificazione e al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

RIETI li. 14/03/2017

L'organo di revisione economico finanziario

Maria Balena

Antonio Nasse

Gianni Cella